



Bollettino Nazionale

Per le attività escursionistiche al di fuori delle piste battute
Settore DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE
 Emesso alle ore 14:00 del 18/04/2010 e valido fino alle ore 24.00 del 19/04/2010
 A cura del **Comando Truppe Alpine** in collaborazione con il
 Corpo Forestale dello Stato ed il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare

PREVISIONI

PERICOLO VALANGHE

Tendenza pericolo stazionario



METEO



Minime stazionarie
 Massime stazionarie



CONDIZIONI DEL TEMPO

Situazione generale.

Graduale miglioramento per il trasferimento verso est della saccatura, con residua fenomenologia sulle regioni meridionali specie quelle tirreniche.

Previsione valida dalle 00.00 alle 24.00 di domani.

Irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite nel corso della giornata. Residua instabilità specie sulle aree prealpine ed alpine con possibili deboli precipitazioni locali.

Dati meteorologici previsti nella libera atmosfera.

	1000 m	2000 m	3000 m
Venti	15 nodi da Nord-Est	13 nodi da Nord-Est	18 nodi da Nord
Temperature	10 °C	-01 °C	-05 °C
Temperatura percepita	07 °C	-07 °C	-13 °C
Zero termico	1900 - 2100 metri.		
Variazioni significative	Nil.		
Tendenza per le 24 ore successive	Miglioramento.		

VALUTAZIONE DEL MANTO NEVOSO

Nelle ultime ore tutto il settore è stato interessato da deboli nevicate con punte di 15 cm a 2000m nel settore prealpino e nelle dolomiti meridionali; la nuova neve caduta, umida o bagnata in relazione alle diverse quote, per il momento non sta influenzando la stabilità del manto nevoso preesistente. Con le condizioni meteorologiche prettamente primaverili dell'ultimo periodo il manto nevoso si è progressivamente riscaldato e ridotto a tutte le quote ed ora è continuo, con spessori significativi, a partire mediamente dai 1300 -1800 metri in relazione alle diverse esposizioni, mentre i cumuli totali di neve al suolo a 2000 metri sono compresi tra 80 e 150 cm. La consistente escursione termica in atto ha determinato un generale assestamento e consolidamento della neve nell'intero profilo, perlomeno sino ai 2500-2700 metri, mentre le notti fredde hanno favorito un significativo rigelo superficiale che in quota si prolunga nel corso dell'intera mattinata. Oltre i 2500-2700 metri il manto nevoso mantiene ancora caratteristiche quasi invernali, soprattutto sui versanti settentrionali, e sono diffusamente presenti recenti accumuli eolici prevalentemente di modesto spessore talvolta non ben legati con gli strati sottostanti per la preesistenza di lisce croste superficiali.

GRADO E TENDENZA DEL PERICOLO

In tutto il settore oltre il limite boschivo il grado di pericolo è generalmente **MODERATO (GRADO 2)**. Nelle ore centrali della giornata con la diminuzione delle resistenze superficiali non va esclusa la possibilità di residui scaricamenti e piccole/medie valanghe di neve umida/bagnata lungo tutti i pendii soleggiati ancora particolarmente carichi di neve e lungo i siti abituali. Distacchi provocati saranno possibili, per lo più con forte sovraccarico, in corrispondenza di zone sottocresta particolarmente ripide, imbocchi di canalini, conche e cambi di pendenza oggetto di recenti accumuli eolici.

Tendenza : costante.

AVVERTENZE

Lo svolgimento di attività escursionistiche in terreno libero richiede sempre una attenta valutazione locale del pericolo (singolo pendio) ed una scelta oculata degli itinerari e delle tempistiche di percorrenza in modo da evitare l'attraversamento di pendii molto ripidi nelle ore centrali della giornata; attenzione alla presenza diffusa di lisce croste da rigelo e nei passaggi in cresta od in zone sottocresta al possibile cedimento di cornici.